

**Chiesa Cattolica, Capi di collettività religiose, Santa Sede e
Stato Pontificio: difficoltà di interpretazione delle RICA
per il materiale antico**

di Maria Sicco

Come i nostri colleghi ben sanno le normative RICA sono state elaborate in funzione della catalogazione di pubblicazioni moderne e mal si adattano invece, soprattutto per quanto riguarda la scelta dell'intestazione, al materiale retrospettivo.

Durante i lavori di redazione del *Censimento delle edizioni italiane del XVI secolo* abbiamo sempre avuto difficoltà nell'applicare alle intestazioni le regole RICA e spesso - per la pubblicazione di un catalogo collettivo a stampa - siamo stati costretti ad adottare soluzioni non completamente aderenti alle regole.

Nel corso della redazione del III volume (lettera C) ci si è posta la vasta problematica relativa alla «Chiesa Cattolica» e al trattamento riservato nelle RICA a questa voce in collegamento con quelle relative al Papa, allo Stato Pontificio e alla Santa Sede soprattutto in confronto alla soluzione molto più semplice e razionale prospettata dalle AACR²¹.

¹Le Anglo-American Cataloguing Rules - Second Edition (London, 1978), prevedono che le opere liturgiche siano intestate sotto i nomi delle relative chiese. E' richiesto però anche un titolo uniforme che identifichi l'opera liturgica stessa, specificandone le varie parti e i riti particolari cui si riferiscono.

- Es. 1. **Catholic Church**
[Ritual]
2. **Catholic Church**
[Missal]
3. **Catholic Church**
[Liturgy of the hours (U.S.)]
4. **Catholic Church**
[Vesperal (Ambrosian)]
5. **Catholic Church**
[Breviary (Benedictine)]
6. **Catholic Church**
[Office, Assumption of the Blessed Virgin Mary]

Anche per le comunicazioni ufficiali dei pontefici è prevista l'intestazione alla Chiesa Cattolica con l'eventuale titolo uniforme relativo alle prime parole dell'enciclica.

7. **Catholic Church. Pope (1936-1978.:Paul VI)**
[Populorum progressio]

I problemi sono sorti dall'esame delle schede di censimento finora inviateci dalle biblioteche e sono stati dibattuti nello stesso periodo anche dal Gruppo di lavoro che si occupa della catalogazione di bandi e manifesti emanati da autorità politico-territoriali.

Durante le lunghe discussioni sia interne al Laboratorio che al Gruppo di lavoro dei bandi, sono state chieste consulenze specifiche a Mons. Balboni e ai Proff. Maltese e Del Re. Alla questione sono stati anche interessati colleghi che si occupano di catalogazione retrospettiva in biblioteche romane di conservazione.

Dal confronto si è evidenziato che alla voce Chiesa Cattolica, oltre ai previsti libri liturgici e dottrinali, potranno essere intestate tutte quelle pubblicazioni dei papi (bolle, motu-proprio, brevi, lettere ecc.) che nei secoli XVI-XIX si riferiscono alla concessione di indulgenze, all'indizione di giubilei, all'emanazione di scomuniche o di normative sulla liturgia, il culto, i dogmi, le cerimonie religiose ecc.

Questo tipo di pubblicazioni dei papi si troveranno nei cataloghi antichi sotto il nome dei vari pontefici o al titolo e, oltre a riguardare la voce Chiesa

Anche i concili e i sinodi sono preceduti dalla voce relativa alla Chiesa, mentre gli atti ufficiali dei vescovi sono preceduti anche dal nome della diocesi.

8.Catholic Church. *Antilles Episcopal Conference*

9.Catholic Church. *Province of Baltimore. Provincial Council (10th. 1869)*

10.Catholic Church. *Diocese of Winchester. Bishop (1367-1404: William of Wykeham)*

Gli atti ufficiali dei papi sono sempre intestati alla Chiesa Cattolica, segue il nome del papa stesso.

11.Catholic Church. *Pope (1878-1903: Leo XIII)*

Lo stesso dicasi per le diocesi e altre giurisdizioni ecclesiastiche.

12.Catholic Church. *Diocese of Uppsala*

13.Catholic Church. *Province of Québec*

Tutti gli organi amministrativi della Curia Romana, le Sacre Congregazioni, le Nunziature e le Delegazioni Apostoliche sono schedate sotto la voce Chiesa Cattolica seguita dalla specificazione relativa all'organo in questione.

14.Catholic Church. *Congregatio de Propaganda Fide*

15.Catholic Church. *Apostolic Internunciature (India)*

16.Catholic Church. *Legate (Colombia)*

Gli utenti troveranno così nel catalogo, articolate sotto una sola intestazione, tutte le opere sia liturgico-dottrinali, che giuridico-amministrative, relative alla organizzazione spirituale e politica della Chiesa, con minore fatica di quanto siano costretti a esercitare per le ricerche nei nostri cataloghi nei quali il materiale è suddiviso in quattro voci differenti.

Cattolica, potranno anche porre problematiche relative alle voci Stato Pontificio e Santa Sede.

Il § 40 delle RICA infatti, relativo alle pubblicazioni di Capi di collettività religiose, nel fare riferimento a encicliche, bolle, lettere pastorali e simili, prende evidentemente in considerazione pubblicazioni moderne. In effetti tutti i paragrafi RICA relativi alle voci in questione corrispondono perfettamente alla situazione della Chiesa e dello Stato della Città del Vaticano dopo il 1929, ma non sempre si adattano alla situazione di questi enti nei secoli passati.

Per quanto riguarda il materiale retrospettivo le bolle pontificie sono spesso atti amministrativi degli Stati della Chiesa e più raramente pubblicazioni che esprimono il pensiero pastorale del pontefice. Sarà quindi necessario esaminare sempre attentamente questo tipo di pubblicazioni e cercare di riportare ai papi soltanto le opere di carattere personale, alla Chiesa Cattolica tutto quanto su accennato, allo Stato Pontificio gli atti amministrativi e alla Santa Sede gli atti di diritto internazionale².

Si ricorda inoltre di tenere presente che tutti i provvedimenti emanati, anche da autorità superiori, per le singole località degli Stati della Chiesa o per ordini religiosi, chiese, monasteri ecc., dovranno essere sempre intestati agli enti stessi (RICA §§ 23b e 32.2).

Per quanto attiene al *Censimento delle edizioni italiane del XVI secolo* si è ritenuto necessario operare scelte diverse al fine di non disperdere un materiale omogeneo frazionandolo tra le varie intestazioni previste; questo non soltanto perché, dovendo necessariamente seguire il criterio alfabetico, le voci si sarebbero divise nei vari volumi, ma anche perché la difficile raccolta di questo materiale da parte delle biblioteche potrà considerarsi esaustiva soltanto dopo un completo spoglio dei cataloghi storici.

Pertanto ci limiteremo a pubblicare nel primo tomo della lettera C, che comprenderà la voce Chiesa Cattolica, soltanto i libri liturgici.

Per quanto riguarda il resto del materiale ci riserviamo di raccogliarlo in volumi appositamente dedicati e opportunamente articolati.

L'organizzazione finale del materiale sarà curata dall'ICCU mentre le biblioteche sono caldamente pregate di inviare copia delle schede (o dei frontespizi) relative alle voci di cui abbiamo trattato, mano a mano che, per ragioni di catalogazione e controlli, vengano prese in considerazione..

E' anche opportuno precisare che la gran parte di questo materiale (bolle, bandi, manifesti ecc.) non si trova nei cataloghi ma in raccolte difficilmente

²Per quanto riguarda i trattati di pace o di alleanza stipulati tra il Papa e un altro stato, che secondo le RICA (§.34) andrebbero intestati alla Santa Sede, siamo confortati in questa scelta anche da quanto risulta nel catalogo della Biblioteca Apostolica Vaticana.

consultabili. Resta quindi affidata alla buona volontà dei bibliotecari, in particolare quelli delle biblioteche romane di conservazione, la catalogazione di questi fondi particolari. A questo proposito ricordiamo che la Regione Emilia-Romagna si è presa l'incarico di realizzare un volume relativo ai bandi di Bologna e che la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze ha assunto l'impegno di curare, in accordo con la Regione Toscana, la catalogazione dei bandi medicei.

Allo stesso modo le biblioteche romane potrebbero incaricarsi di realizzare volumi speciali relativi ai bandi di Roma e dello Stato Pontificio.

